Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi a "Interventi di adeguamento, ri-funzionalizzazione e ristrutturazione di immobili pubblici (compresa la fornitura di attrezzature ed arredi), da adibire ad alloggi per persone e nuclei familiari più bisognosi ed in condizione di marginalità sociale" approvato con il D.D.G. n. 3657 del 20/10/2026

NUMERO QUESITO	DOMANDA	RISPOSTA

1	Si chiede di voler fornire chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti: 1. **Ammissibilità della rifunzionalizzazione parziale dell'immobile** Se sia ammissibile, ai sensi dell'Avviso, la candidatura di un intervento riguardante esclusivamente una porzione funzionalmente autonoma di un immobile pubblico, destinata alla realizzazione di alloggi sociali, mantenendo nella restante parte dell'edificio una differente destinazione d'uso, nella fattispecie attività di culto. 2. **Permanenza delle attività preesistenti** Se il mantenimento delle attività religiose nella porzione dell'immobile non interessata dall'intervento possa risultare compatibile con le finalità dell'Avviso, purché siano garantite l'autonomia funzionale degli alloggi, la separazione degli accessi ove necessaria e l'esclusione dal finanziamento delle superfici e delle spese riferite alle attività di culto. 3. **Disponibilità giuridica e materiale dell'immobile** Se, in presenza di un contratto di locazione attualmente in essere, il requisito della disponibilità dell'immobile possa ritenersi soddisfatto mediante una preventiva modifica consensuale del rapporto contrattuale, finalizzata a restituire al Comune la piena disponibilità giuridica e materiale della porzione da destinare agli alloggi sociali, mantenendo la locazione limitatamente ai locali non interessati dall'intervento. Si chiede, altresì, di precisare se tale disponibilità debba essere perfezionata già alla data di presentazione dell'istanza. 4. **Individuazione delle spese ammissibili** Se, nell'ipotesi di intervento limitato a una porzione dell'edificio, possano essere considerate ammissibili anche le opere riguardanti elementi comuni e impianti condivisi, nei limiti della quota direttamente imputabile e necessaria alla funzionalità degli alloggi sociali, e secondo quali criteri debba essere effettuata l'eventuale ripartizione dei costi. 5. **Coinvolgimento della comunità religiosa nelle attività sociali** Se la comunità religiosa già operante nell'immobile, in considerazione delle attività di ospitalità e sostegno sociale svolte sul territorio, possa essere coinvolta nella definizione del progetto sociale e nelle successive attività di accompagnamento dei beneficiari, ferma restando la titolarità pubblica dell'intervento e il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente per l'eventuale affidamento di attività gestionali. Si chiede, inoltre, se tale coinvolgimento, opportunamente formalizzato e documentato, possa essere valorizzato nell'ambito dei criteri di valutazione relativi alla partecipazione degli stakeholder e alla sostenibilità gestionale dell'intervento.	1. Il finanziamento può riguardare anche interventi di adeguamento, ri-funzionalizzazione e ristrutturazione di porzioni funzionali per la realizzazione di abitazioni non segreganti e inclusive. 2. E' possibile la permanenza di attività preesistenti compatibili con le finalità dell'Avviso purchè siano garantite l'autonomia funzionale degli alloggi e la separazione degli accessi. 3. Il Comune deve avere la piena disponibilità giuridica e materiale della porzione da destinare agli alloggi sociali. 4. Le spese ammissibili di cui al paragrafo 3.3 dell'Avviso sono relative esclusivamente alle opere per la realizzazione degli alloggi con esclusione di quelle inerenti agli impianti delle parti comuni. 5. Il paragrafo 3.2, punto 2 dell'Avviso prevede che i beneficiari destinatari del contributo finanziario provvederanno ad erogare il servizio previsto direttamente ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste dalla normativa vigente in materia, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. Il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder interessati per la definizione dei fabbisogni riguarda chiunque può apportare un contributo alla stesura del progetto sociale.

2	Il Comune di ..... dispone di n. 3 unità immobiliari a destinazione abitativa, di proprietà comunale, ubicate in edifici distinti e in diverse zone del centro urbano, che necessitano di interventi di istrutturazione e riqualificazione edilizia per essere rese pienamente funzionali e destinate ad alloggi per persone e nuclei familiari in condizioni di marginalità sociale. Si chiede di conoscere se sia ammissibile la presentazione di un'unica istanza di finanziamento, corredata da un unico progetto esecutivo, riguardante la ristrutturazione e rifunzionalizzazione delle tre distinte unità immobiliari comunali, ubicate in edifici differenti del centro urbano. Si chiede, altresì, di chiarire se, nell'ipotesi di ammissibilità della suddetta configurazione progettuale, sia consentito procedere, successivamente all'ammissione al finanziamento, all'espletamento di distinte procedure di affidamento dei lavori per ciascun lotto funzionale, ferma restando l'unitarietà dell'operazione finanziata e il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023.	Al paragrafo 3.2, punto 2 dell'Avviso è previsto che ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo finanziario e il paragrafo 3.4 dello stesso stabilisce che gli interventi devono prevedere la realizzazione di almeno 2 unità abitative. Pertanto il progetto esecutivo sarà unico per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione delle tre distinte unità immobiliari. Le procedure di affidamento dei lavori dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 36/2023 e dalla normativa vigente in materia.